

The background of the top two-thirds of the cover is a solid teal color. It is populated with various white silhouettes of people in different poses and activities, such as walking, standing, and carrying bags, scattered across the space.

4

CUSTODI CONSAPEVOLI DELLA  
LEGALITÀ PER IL PATRIMONIO  
AMBIENTALE, SOCIALE,  
CULTURALE ED ECONOMICO

# STUDI DEI CUSTODI CONSAPEVOLI DELLA LEGALITÀ

A CURA DI

Giuliana Calcani  
Fridanna Maricchiolo  
Susanna Nanni



Roma TrE-Press  
2026



**Roma Tre**

4

---

CUSTODI CONSAPEVOLI DELLA  
LEGALITÀ PER IL PATRIMONIO  
AMBIENTALE, SOCIALE,  
CULTURALE ED ECONOMICO

---

STUDI  
DEI CUSTODI  
CONSAPEVOLI  
DELLA LEGALITÀ

A CURA DI

Giuliana Calcani  
Fridanna Maricchiolo  
Susanna Nanni



CUSTODI CONSAPEVOLI DELLA LEGALITÀ PER IL PATRIMONIO AMBIENTALE,  
SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO

Collana diretta da Maria Chiara Giorda, Fridanna Maricchiolo, Paola Perucchini  
Premi Tesi, Serie “Studi dei custodi consapevoli della legalità”

*Comitato editoriale*

Giuliana Calcani, Alessandro Calvi, Patrizio Campisi, Giulia Caneva, Giampaolo Conte,  
Francesca Di Lascio, Laura Farroni, Gianpaolo Fontana, Maria Chiara Giorda, Francesco  
Longobucco, Roberto Maieli, Fridanna Maricchiolo, Susanna Nanni, Valerio Pieri,  
Giovanna Pistorio, Anna Lisa Tota.

*Coordinamento editoriale*

Gruppo di lavoro *Roma TrE-Press*

*Cura editoriale e impaginazione*

teseo  editore Roma [teseoeditore.it](http://teseoeditore.it)

*Elaborazione grafica della copertina*

**MOSQUITO**  [mosquitoroma.it](http://mosquitoroma.it)

Caratteri grafici utilizzati: BaskervilleItalicBT; Caslon 540 Roman; Century; MinionPro-Regular;  
PlantagenetCherokee (copertina e frontespizio). Garamond (testo).

Edizioni *Roma TrE-Press*®

Roma, febbraio 2026

ISBN 979-12-5977-571-9

<http://romatrepress.uniroma3.it>

Quest'opera è assoggettata alla disciplina Creative Commons attribution 4.0 International Licence  
(CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla,  
trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.



L'attività della *Roma TrE-Press* è svolta nell'ambito della  
Fondazione Roma Tre-Education, piazza della Repubblica 10, 00185 Roma.

STUDI DEI CUSTODI CONSAPEVOLI DELLA LEGALITÀ, vol. 4  
a cura di  
Giuliana Calcani, Fridanna Maricchiolo, Susanna Nanni

Indice

Maria Chiara Giorda, Fridanna Maricchiolo, Paola Perucchini <i>Premessa</i>	7
Giuliana Calcani, Fridanna Maricchiolo, Susanna Nanni <i>Introduzione</i>	9
Paola Dessì <i>La contesa dello spazio della performance: Pëtr Pavlenskij e la performance art nella Mosca post-sovietica</i>	13
Veronica Fazio <i>Memoria disobediante: nuove voci nella seconda generazione del Cono Sur</i>	35
Raffaella Migotto Perozzi <i>Per uno studio socioeducativo delle povertà. Nuovi modelli educativi da Danilo Dolci a Nicolò Govoni</i>	59
Michela De Bernardin <i>«Non è tutto oro quel che luccica» La falsificazione della monetazione archeologica e l'inquinamento del mercato numismatico contemporaneo</i>	87
Clarissa Rosina Gissi <i>La gestione del patrimonio culturale in contesto emergenziale: il ruolo dei depositi e un caso di studio</i>	119
Liliana Spadaro <i>Margaret Majo. Dallo Zimbabwe all'esperienza italiana</i>	141

## Introduzione

In questo quarto volume della collana editoriale “Custodi Consapevoli della Legalità” si pubblicano sintesi di risultati di sei ricerche di laureate e laureati del nostro Ateneo incentrati, in particolare, sul patrimonio sociale e culturale, anche se, per la loro natura interdisciplinare, intercettano e propongono temi relativi anche a questioni più ampie.

Il volume si apre con testi che trattano argomenti rientranti nell’area 2 del Progetto, dedicata alla tutela del patrimonio sociale. Il contributo di Paola Dessì, che ha conseguito la Laurea Magistrale in Generi e forme della Letteratura Russa moderna e contemporanea con il massimo dei voti *cum laude*, si propone d’indagare l’influenza del potere sulla *performance art* nella Mosca post-sovietica, in un inquadramento storico che va dagli anni Novanta ai decenni successivi. La ricerca di Dessì, intitolata *La contesa dello spazio della performance: Pëtr Pavlenskij e la performance art nella Mosca post-sovietica*, analizza, infatti, le differenze tra le diverse generazioni di artisti che si sono succedute, osservando come, a partire dagli anni 2000, la progressiva riduzione della possibilità di dissenso abbia fatto sì che il conflitto tra l’arte e il potere diventasse sempre più serrato, influenzando inevitabilmente l’azione degli artisti. Il lavoro, qui presentato in forma ridotta, approfondisce, in particolare, l’opera di Pëtr Pavlenskij, la cui carriera artistica è iniziata in seguito all’arresto di alcuni dei membri del noto gruppo Pussy Riot. L’opera performativa del controverso artista, che ha richiamato l’attenzione dell’opinione pubblica nazionale e internazionale, gli è costata pene detentive e perizie psichiatriche. Infine, vengono tratteggiate le sorti della *performance art* in Russia nel primo anno dall’inizio della guerra russa-ucraina, con particolare riguardo al ruolo delle “ultime parole” al termine dei processi di alcuni protagonisti della dissidenza russa contemporanea.

Il capitolo di Veronica Fazio, *Memoria disobediante: nuove voci nella seconda generazione del Cono Sur*, è risultato della sua Tesi Triennale in Lingua e letterature ispanoamericane, conferita con lode, frutto di una lunga e accurata ricerca sulla voce del collettivo *Historias Desobedientes, Familiares de genocidas por la Memoria, la Verdad y la Justicia*. Si tratta di un collettivo formato dai famigliari – in modo particolare, le figlie – dei repressori dell’ultima dittatura civico-militare argentina che decidono di prendere le distanze dai loro genitori attraverso la rottura di un legame che si imprime pure sulle

pagine dei loro scritti. L'analisi, inserita nell'attuale contesto governamentale di revisionismo, negazionismo, quando non rivendicazionismo aperto, dei crimini compiuti durante il terrorismo di Stato, viene condotta, in questa sede, su due opere: *Llevaré su nombre. La hija desobediente de un genocida*, di Ana-lía Kalinec e *La resaca de la memoria*, di Verónica Estay Stange. In particolare, Veronica Fazio getta luce sul doloroso e difficile processo di costruzione identitaria che passa obbligatoriamente per la rottura del mandato di silenzio e la ridefinizione del legame di sangue che unisce i figli a dei genitori che, in un passato recente, si sono macchiati di crimini contro l'umanità. L'argomentazione volge – nella parte finale del capitolo – all'indagine dei legami che intercorrono tra il collettivo *Historias Desobedientes* e le associazioni femministe argentine e latinoamericane, con l'obiettivo di evidenziare i punti di contatto tra i due movimenti e rintracciare l'origine della presenza maggioritaria di donne fin dalle fasi costitutive dell'associazione.

Il contributo di Migotto Perozzi, che presenta il suo lavoro di tesi triennale in Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori, affronta il tema della povertà con approccio socio-educativo. La povertà, infatti, non è più soltanto di carattere economico, perché abita in ogni ambito della vita sociale, costituendo un insieme di carenze che accomuna ceti e classi sociali che pur hanno diversa capacità di reddito. Secondo uno studio della Fondazione per la Promozione Sociale del Censis oggi si assiste ad una "povertà sommersa", di tipo orizzontale, che invia le persone nel baratro della mancanza di affettività, o della perdita del sentimento di appartenenza ad una collettività, con la conseguente crisi identitaria. Oggi la povertà è indefinibile, si confonde con l'angoscia, la solitudine. Ci sono molte scuole che parlano di pauperismo, di marginalità, di emarginazione, di precarietà, di alienazione e di deprivazione di poter sviluppare le proprie capacità, ma tutte concordano con il fatto che, la relazione della collettività con i suoi poveri, è una questione formale costitutiva della società, ovvero ci dice di che tipo di società si tratta, umana o disumana. Il contributo effettua un percorso storico-sociale per comprendere che la povertà economica non è una colpa individuale con uno zoom sulla povertà educativa, che include la mancanza di risorse economiche, e che è alla base della formazione delle disuguaglianze di partenza che, se non intercettate e compensate da lungimiranti politiche socioeducative, non solo si cristallizza, ma diventa peggiorativa delle tante vite già di per sé vulnerabili. Attraverso uno studio comparativo di due pensatori liberi, appartenenti a diverse epoche storiche, lo scritto evidenzia come, con un grande impegno e un saper fare respirare la propria immaginazione, si può cambiare il mondo e si possono eliminare le disu-

guaglianze a partire dall'educazione, riuscendo a realizzare ciò che Paulo Freire definì "L'inedito possibile".

I contributi incentrati sulle tematiche dell'Area 3 del Progetto, mirata al patrimonio culturale e legalità, aprono prospettive di riflessione sulla tutela da aggressioni criminali antropiche e da catastrofi naturali. Michela De Bernardin, presenta un estratto di tesi dal titolo evocativo: *Non è tutto oro quel che luccica*, dedicata alla falsificazione della monetazione archeologica e al conseguente inquinamento del mercato numismatico contemporaneo. La ricerca di Clarissa Rosina Gissi è dedicata invece a *La gestione del patrimonio culturale in contesto emergenziale: il ruolo dei depositi e un caso di studio*. Il contributo di Liliana Spadaro torna sul fenomeno della falsificazione, a partire da un'opera presente nel Laboratorio sul Falso, DSU-Roma Tre, già attribuita a Margaret Majo, un'artista contemporanea originaria dello Zimbabwe.

In tutti e tre i casi si tratta di tesi discusse a conclusione del master biennale di secondo livello "Esperti nelle attività di valutazione e di tutela del patrimonio culturale", da molti anni attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici in collaborazione con il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale e Uffici del Ministero della Cultura, in sinergia con docenti di diversi dipartimenti di Ateneo. La multidisciplinarietà è indispensabile negli studi sul patrimonio culturale e i testi proposti in questo volume ne sono un esempio concreto: dalle indicazioni di Michela De Bernardin per prevenire truffe nei confronti di acquirenti incauti e promuovere un mercato virtuoso; all'analisi di Clarissa Rosina Gissi sulla funzionalità normativa in casi specifici di interventi successivi al sisma del 2016, nell'Italia centrale. Le ricerche di Liliana Spadaro vanno oltre l'indagine umanistica e tecnologico-scientifica per lo studio del falso, e si estendono a considerazioni di carattere sociologico sullo sfruttamento (femminile in particolare) e sui pregiudizi di stampo razzista e coloniale, che incidono sulla produzione di artisti africani.

Anche in questo quarto volume si è tentato di valorizzare il talento di brillanti allieve e allievi dei corsi di laurea e del post lauream di Roma Tre, che hanno meritato la pubblicazione del loro lavoro, evidenziando così l'importanza di rendere consapevoli le persone, a partire da loro stesse/i, dell'importanza di custodire e tutelare i patrimoni comuni attraverso lo strumento della legalità.

*Giuliana Calcani  
Fridanna Maricchiolo  
Susanna Nanni*

Il quarto volume della collana editoriale legata al progetto *Custodi Consapevoli della Legalità per il patrimonio ambientale, sociale, culturale ed economico*, presenta i risultati di ricerche condotte per tesi di laurea e di master da studentesse e studenti dell'Università Roma Tre incentrate sul patrimonio sociale e culturale che, per la loro natura interdisciplinare, intercettano e propongono temi e questioni relativi anche ad altri ambiti d'interesse del progetto.

---

### GIULIANA CALCANI

è professoressa ordinaria di Archeologia classica, insegna Archeologia e legalità, è direttrice del Laboratorio sul falso, DSU - Roma Tre, è referente di Ateneo per l'Accordo Quadro con il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. Da molti anni cura attività di ricerca, corsi di formazione, mostre, convegni e pubblicazioni dedicate al contrasto delle aggressioni criminali al patrimonio culturale e alla diffusione della cultura della legalità.

### FRIDANNA MARICCHIOLO

è professoressa associata di Psicologia Sociale nel Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, dove insegna Psicologia dei processi di gruppo, Psicologia giuridica e di comunità, Lie detection e Comunicazione non verbale. È autrice di numerose pubblicazioni internazionali sui temi della psicologia sociale.

### SUSANNA NANNI

è professoressa associata di Lingua e letterature ispanoamericane presso il Dipartimento di LLCS dell'Università Roma Tre. Coordina e partecipa a progetti di ricerca nazionali e internazionali. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano: *Memoria viva de la desaparición. Literatura y desafío pedagógico en Argentina y el Mediterráneo* (Buenos Aires, Teseo, 2025), *Monologhi per l'Identità. Antologia di autrici e autori di Teatro x la Identidad* (Roma, Nova Delphi, Herencias, 2025) e, per Roma TrE-Press, la curatela di *Abuelas di Plaza de Mayo e il diritto all'identità*, di Estela Barnes de Carlotto, nella collana "Lectio Magistralis".

